

CANTO PER CORO

Ecce, advenit dominator Dominus

Massimo Palombella¹ – Carlo Paniccià²

¹autore della composizione, ²autore dell'articolo



Vincenzo Foppa (?-1515), Adorazione dei Magi (National Gallery, London)

È POSSIBILE comporre un canto con propria autonomia testuale e musicale che prenda in prestito l'*incipit* dell'antifona di ingresso del giorno, *introito*, in canto gregoriano? Sì e **Ecce, advenit dominator Dominus** ne è la prova.

Il testo composto da padre Eugenio Costa (sj)¹ per il canto di ingresso nella solennità dell'Epifania del Signore eseguito dalla Cappella Musicale Pontificia "Sistina" durante la Celebrazione Papale presieduta da Papa Francesco il 6 gennaio 2018, prende in prestito solo il primo segmento del testo latino dell'antifona d'ingresso dell'Epifania:

*Ecce, advenit Dominator Dominus:
et regnum in manu eius, et potestas, et imperium.
(Cf. Mal 3,1; 1Cr 29,12)*

ma lo arricchisce con tre strofe che amplificano, spiegano e meditano il contenuto dell'antifona, in una forma responsoriale tra *Schola* e Assemblea.

Il contenuto testuale

Il testo composto da Eugenio Costa si articola in tre strofe le quali terminano sempre con l'acclamazione latina **Ecce, advenit dominator Dominus** che viene poi ripetuta dall'assemblea.

Lo schema testuale della strofa, in forma responsoriale antifonata, è altamente funzionale alla liturgia, perché favorisce la partecipazione attiva dell'assemblea con una formula ripetitiva semplice e solenne. Al tempo stesso permette alla *Schola* di esprimere contenuti teologici e poetici complessi stabilendo un dialogo narrativo-liturgico tra l'annuncio del mistero (*Schola*) e la risposta adorante (Assemblea).

Nella prima strofa, *Il cammino delle genti*, viene richiamato il passo tratto da Isaia 60: "Cammineranno i popoli alla tua luce". Il motivo del cammino, della luce e della ricerca è centrale nell'Epifania in quanto introduce il tema dell'uomo in cerca di senso, che viene orientato da una luce nuova: Cristo.

Nella seconda strofa, *Universalità della salvezza*, risuona l'*incipit* della liturgia del giorno: "Hodie caelestis sponso iuncta est Ecclesia...". La manifestazione di Cristo è rivelazione del Vangelo per tutte le genti. Forte è l'eco paolina: "una sola chiamata, una fede, un solo corpo" (cf. Ef 4,4-5), come anche in Romani 8,17.

Nella terza strofa, *Dalla stella alla Pasqua*, l'elemento simbolico della stella è ponte tra Natale ed Epifania. Viene tematizzato il paradosso della gioia e del rifiuto: i Magi accolgono, Erode si turba. Il testo volge giustamente verso la Pasqua: l'Epifania è una "primizia pasquale", promessa del compimento.

La musica

Mons. Massimo Palombella costruisce una scrittura corale solenne, pensata per la Cappella Musicale Pontificia Sistina, ma eseguibile anche da altri cori liturgici che desiderano alzare l'asticella del facile/solito canto di ingresso, collegandola strettamente al testo in modo sobrio e narrativo con soluzioni armoniche che sottolineano le tensioni testuali (luce/tenebra, ricerca/trovamento, accoglienza/rifiuto), facendo ricorso all'alternanza tra solisti/*schola* e assemblea, con un'antifona facilmente memorizzabile. L'antifona in latino, con andamento modale, funge da punto fermo meditativo. Il tutto in *alternatim* con preludio, interludi e postludio di ensemble di ottoni (come è possibile ascoltare nella registrazione audio messa a disposizione), soluzioni strumentali che permettono al termine del canto di eseguire l'intero *introito* in canto gregoriano.

Un modello per una liturgia esemplare e solenne

È un modello esemplare per la liturgia solenne, in particolare per celebrazioni con grande assemblea (cattedrale, diocesi, parrocchie maggiori), che punta senza timore all'aspetto catechetico, in quanto ogni strofa può essere punto di partenza per l'omelia o la mistagogia.

Il canto **Ecce, advenit Dominator Dominus**, nella sua eleganza formale, unisce tradizione e contemporaneità, scrittura liturgica e profondità teologica. È un esempio compiuto di musica liturgica al servizio del rito, in grado di unire proclamazione, meditazione e partecipazione. La sua collocazione nell'Epifania del Signore ne fa un modello di come la musica possa trasmettere il mistero liturgico in forma accessibile ma non banale, radicata nella Scrittura e aperta alla celebrazione ecclesiale.

¹ Per conoscere la figura del gesuita teologo, bibliista, musicologo si invita a leggere lo speciale pubblicato sul n.24, Settembre 2024, della rivista **Psal-lite!**. Al seguente link un breve ricordo biografico https://new.psal-lite.net/a/Come_un_albero_in_mezzo_al_mare/25/20

Il testo

La Schola

Da lontano si muovono i popoli,
nazioni avvolte da una grande luce,
nuova vita, nuovo giorno, nuovo viaggio,
nuova mèta per l'uomo che cerca,
per lui

Ecce, advenit dominator Dominus.

L'Assemblea:

Ecce, advenit dominator Dominus.

La Schola:

Oggi il mistero si è manifestato,
oggi il Vangelo è offerto agli uomini.
Una sola chiamata, una fede, un solo corpo,
tutte le genti insieme ormai sono eredi,
per tutti.

L'Assemblea:

Ecce, advenit dominator Dominus.

La Schola:

Una stella ha guidato all'incontro,
gioia grande è il trovare e il donare.
L'uomo vecchio rifiuta, turbato,
il domani già promette la Pasqua,
per noi.

L'Assemblea:

Ecce, advenit dominator Dominus.

La Schola:

**Ecce, advenit dominator Dominus:
et regnum in manu eius, et potestas, et
imperium.**

traduzione conoscitiva:

Ecco viene il dominatore, il Signore;
nella sua mano è il regno, il potere e il dominio.



L'audio è disponibile al link

[https://psallite.bandcamp.com/album/
psallite-rivista-online-27-2025](https://psallite.bandcamp.com/album/psallite-rivista-online-27-2025)



Ecce advenit dominator Dominus

Canto processionale verso l'Introito per la Solennità dell'Epifania

testo: Eugenio Costa

musica: Massimo Palombella

Altus

1. Da lon - ta - no si muo - vo - no i po - po - li, na - zio - ni av - vol - te

Tenor

1. Da lon - ta - no si muo - vo - no i po - po - li, na - zio - ni av - vol - te

Bassus I

1. Da lon - ta - no si muo - vo - no i po - po - li, na - zio - ni av - vol - te

Bassus II

1. Da lon - ta - no si muo - vo - no i po - po - li, na - zio - ni av - vol - te

A.

da un - na gran - de lu - ce. Nuo - va vi - ta, nuo - vo gior - no, nuo - vo

T.

da un - na gran - de lu - ce. Nuo - va vi - ta, nuo - vo gior - no, nuo - vo

B.I

da un - na gran - de lu - ce. Nuo - va vi - ta, nuo - vo gior - no, nuo - vo

B.II

da un - na gran - de lu - ce. Nuo - va vi - ta, nuo - vo gior - no, nuo - vo

A.

viag - gio, nuo - va me - ta per l'uo - mo che cer - ca, per lui.

T.

viag - gio, nuo - va me - ta per l'uo - mo che cer - ca, per - lui.


B.I

viag - gio, nuo - va me - ta per l'uo - mo che cer - ca, per - lui.

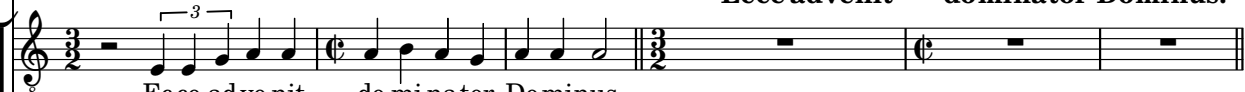
B.II

viag - gio, nuo - va me - ta per l'uo - mo che cer - ca, per - lui.


13

Ass. 


Ecce advenit dominator Dominus.

T. 


8 **Ecce ad-ve-nit do-mi-nator Do-minus.**

B.I. 

Ecce ad-ve-nit do-mi-nator Do-minus.

B.II 

Ecce ad-ve-nit do-mi-nator Do-minus.

Org. 

19

T. 

8 **2. Og-gi il mi-ste-ro si è ma-ni fe-sta-to, og-gi il Van-ge-lo è of-fer-to a-gli**

Org. 

22

T. 

8 **uo-mi-ni. U-na so-la chia-ma-ta u-na fe-de un so-lo cor-po, tut-te le genti in-**

Org. 

con i Bassi

25

T. 

8 **sie-me or-mai so-no e-re-di, per tut-ti.**

Org. 

30

Ass.  **Ec - ce ad - ve - nit do - mi - na - tor Do - mi - nus.**

Org. 

33

C.  **3. U-na stella ha gui-dato all'in-con-tro, gio-ia grande è il tro-vare e il do-na-re. L'uomo**

A.  **3. U-na stella ha gui-dato all'in-con-tro, gio-ia grande è il tro-vare e il do-na-re. L'uomo**

T.  **3. U-na stella ha gui-dato all'in-con-tro, gio-ia grande è il tro-vare e il do-na-re. L'uomo**

B.  **3. U-na stella ha gui-dato all'in-con-tro, gio-ia grande è il tro-vare e il do-na-re. L'uomo**

38

C.  **vecchio ri-fiu-ta tur - ba - to, il do - ma-ni già promet-te la Pa-qua, per noi.**

A.  **vecchio ri-fiu-ta tur - ba - to, il do - ma-ni già promet-te la Pa-qua, per noi.**

T.  **vecchio ri-fiu-ta tur - ba - to, il do - ma-ni già promet-te la Pa-qua, per noi.**

B.  **vecchio ri-fiu-ta tur - ba - to, il do - ma-ni già promet-te la Pa-qua, per noi.**

44

Ass.  **Ec - ce ad - ve - nit do - mi - na - tor Do - mi - nus.**

Org. 

47

C.
Ec-ce ad ve - nit, ec-ce ad ve - nit do - mi - na - tor Do - mi - nus.

A.
Ec-ce ad - ve - nit, ec-ce ad - ve - nit do - mi - na - tor Do - mi - nus.

T.
Ec-ce ad - ve - nit, ec-ce ad - ve - nit do - mi - na - tor Do - mi - nus.

B.
Ec-ce ad - ve - nit, ec-ce ad - ve - nit do - mi - na - tor Do - mi - nus.

Intr
2

E C-CE * advé- nit domi- ná-tor Dó-
mi- nus : et regnum in ma- nu e-
jus, et po- téstas, et impé- ri- um.

1. Da lontano si muovono i popoli,
nazioni avvolte da una grande luce.
Nuova vita, nuovo giorno, nuovo viaggio,
nuova meta per l'uomo che cerca,
per lui.

Rit. Ecce advenit dominator Dominus.

2. Oggi il mistero si è mani festato,
oggi il Vangelo è offerto agli uomini.
Una sola chiamata una fede un solo corpo,
tutte le genti insieme ormai sono eredi,
per tutti.

Rit. Ecce advenit dominator Dominus.

3. Una stella ha guidato all'incontro,
gioia grande è il trovare e il donare.
L'uomo vecchio rifiuta turbato,
il domani già promette la Paqua,
per noi.

Rit. Ecce advenit dominator Dominus.